

PROT. N. 175_UTD_2025 16/06/2025	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA, COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.4: “SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, RESTAURO DEL PATRIMONIO CULTURALE DEL FEC E SITI DI RICOVERO PER LE OPERE D’ARTE (RECOVERY ART)” – LINEA D’AZIONE N. 1 SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, TORRI E CAMPANILI.
---	--

DETERMINA n. 23_UT_2025 – 16/06/2025		ORIGINALE
---	--	-----------

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

OGGETTO: DETERMINA A CONTRARRE PER L’INDIZIONE DELLA GARA A PROCEDURA APERTA TELEMATICA CON IL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA EX ARTT. 71, 44 E 108 COMMA 2 LETT. E) D.LGS. 36/2023, PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEGLI **INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL’IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) – importo finanziamento 2.600.000,00 €. - CUP F66J22000130006 – CIG: B74ABCF3AA**

L’anno **duemilaventicinque** il giorno SEDICI del mese di giugno,

il Responsabile Unico del Procedimento

Richiamati:

- l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli

investimenti" (convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101);

- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 sulla "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178";
- il Decreto della Segreteria Generale del Ministero della Cultura n. 455 del 07/06/2022 col quale sono stati ammessi a finanziamento, per interventi di sicurezza sismica, alcuni interventi inerenti edifici di culto di questa diocesi;
- il decreto n. 289 del 28.11.2022 con il quale il Direttore Generale del Ministero della Cultura - Direzione Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale, ai sensi degli ultimi due periodi dell'art. 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, inseriti dall'art. 36, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, ha individuato la Diocesi di Avellino quale Soggetto attuatore esterno per l'attuazione dell'intervento titolato "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) - CUP F66J22000130006", assegnando a quest'ultimo le relative risorse e rinviando alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle altre normative vigenti in materia di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici in merito alle modalità di attuazione;
- l'art. 9 c. 1 del D.L. 77/2021 convertito con la Legge 108/2021 e s.m. per la realizzazione degli interventi di cui al Decreto sopra citato che ha assegnato il ruolo di "Soggetto Attuatore Esterno" agli enti ecclesiastici.

Considerato che:

- nell'ambito della Missione 1C3 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA COMPONENTE 3 CULTURA 4.0 INVESTIMENTO 2.4 - SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO del PNRR è previsto di "ristrutturare gli asset chiave del patrimonio culturale italiano e favorire la nascita di nuovi servizi, sfruttando anche la partecipazione sociale come leva di inclusione e rigenerazione, con l'obiettivo di migliorare l'attrattività, l'accessibilità (sia fisica che digitale) e la sicurezza, in un'ottica generale di sostenibilità ambientale".

- dal Decreto di concessione, inerente alla realizzazione della proposta M1C3 CULTURA 4.0 INVESTIMENTO 2.4 - SICUREZZA SISMICA NEI LUOGHI DI CULTO, si evince un contributo complessivo pari ad euro 2.600.000,00 per il progetto denominato "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) - CUP F66J22000130006";
- in data 15/02/2023 è stato sottoscritto digitalmente il Disciplinare d'Obblighi fra il MIC e la Diocesi di Avellino relativo all'intervento " INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) - CUP F66J22000130006";
- il progetto suddetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito delle risorse per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale Fondo Edifici di Culto (FEC), a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” – Investimento 2.4: “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d’arte (Recovery Art)” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU di cui al Decreto Generale n.455 del 07.06.2022;
- con Determina n.25 del 22/03/2023 è stata indetta manifestazione di interesse per la costituzione di una Short list di professionisti esterni a cui conferire incarichi per servizi tecnici di ingegneria ed architettura collegati a progetti da redigere in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- con Determina dell'Ufficio Tecnico Diocesano n. 1UT del 31/05/2023 prot.57, è stato approvato l'elenco dei professionisti che si sono iscritti alla short-list secondo le specifiche competenze;
- con Determina del RUP n. 16_UT del 17.11.2023 prot. 49_UTD_2023, è stato aggiudicato il servizio professionale di supporto al RUP, relativo all’intervento denominato “INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL’IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV), – CUP F66J22000130006” all’ ing. Francesco Cataldo – Partita IVA 02031560648 – VIA PADRE ALESSANDRO DI MEO N.2 – AVELLINO, iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 1179;
- con Determina n. 17_UT del 22.11.2023 prot. 57_UTD_2023 è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione con i relativi allegati;
- con Determina n. 19_UT_2023 del 13/12/2023 PROT. 64_UTD_2023 del 13/12/2023 è stata indetta, ai sensi del combinato disposto dell’art. 50 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 36/2023 per l’affidamento di contratti pubblici di servizi nei settori ordinari, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell’art. 108 c. 2 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, la procedura MEPA tramite la pubblicazione di Procedura Negoziata con invito a cinque operatori economici per l’affidamento dell’incarico professionale in oggetto, per un importo stimato a base della procedura di euro € 199.250,56 oltre oneri previdenziali ed I.V.A. come per legge;
- con Determina n. 10_UT_2024 del 11/03/2024 è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 17 comma

5 del D.Lgs. 36/2023, a seguito dell'espletamento delle verifiche in merito al possesso dei requisiti richiesti e dichiarati in sede di gara, il contratto relativo ai servizi tecnici di progettazione di fattibilità tecnico-economica, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi all'intervento di sicurezza sismica della "Chiesa dell'immacolata in Prata di Principato Ultra (AV)";

- con Determina n. 14_UT_2024 del 19/04/2024, prot. n.108_UTD_2024 del 19/04/2024 è stata revocata, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, la determinazione n. 10_UT_2024 dell'11.03.2024, e tutti gli atti connessi, presupposti e consequenziali, tra cui la nota prot. N. 67_utd-2024 dell'11.03.24 e disposta l'immediata eseguibilità del provvedimento e la relativa pubblicazione;
- in data 19/06/2024 il TAR SALERNO (PRIMA SEZIONE) emetteva sentenza definitiva in merito al ricorso proposto dal precedente aggiudicatario, giudicandolo in parte inammissibile ed in parte irricevibile;
- con Determina n.20_UT_2024 del 03/08/2024 PROT. N.213_UTD_2024 del 03/08/2024 è stato aggiudicato il servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi all'intervento di sicurezza sismica della "Chiesa dell'immacolata in Prata di Principato Ultra (AV)" per un importo di euro € 181.137,27 oltre IVA e il relativo contratto stipulato in data 26/08/2024;
- con prot. MIC_SABAP_SA_UO5 28/10/2024 0025711-P, la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, autorizzava ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle indagini secondo il piano d'indagine acquisito al protocollo n.24354 del 6/12/2023, a firma dei tecnici arch. Paolo Pellecchia – ing. Michele Famiglietti – ing. Nicola Sampietro;
- con determina n. 29_UT_2024 del 15/11/2024 prot. n.314_UTD_2024 del 15/11/2024 è stato aggiudicato il servizio di esecuzione di indagini geologiche e sui materiali relativi all'intervento di sicurezza sismica della "Chiesa dell'immacolata in Prata di Principato Ultra (AV)" per un importo di euro 25.949,14 oltre iva come per legge all'operatore economico GEO-TECNICA SRL – Partita IVA 01701820621 – BENEVENTO Z.I. PONTE VALENTINO – 82100;
- con determina del R.U.P. n. 8_UT_2025 del 18 marzo 2025 prot. N.74_UTD_2025, è stata indetta, ai sensi del combinato disposto dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 e dell'art.1 comma 2 lett. a) della Legge 120/2020, così come sostituito dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021, la procedura MEPA tramite la pubblicazione di T.D. (trattativa diretta), selezionando l'operatore economico *AICI Engineering Srl – C.F. 02440540645 e P.IVA 02440540645 con sede legale in Montefredane (AV), Via Roma n. 10 – LEGALE RAPPRESENTANTE: Tropeano Valentino nato a Montefredane (AV) il 20/01/1958 – CF: TRPVNT58A20F511I*, per l'affidamento dell'incarico di Verifica del Livello progettuale PFTE ed Esecutivo, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 36/23 dell'intervento de quo, per un importo stimato a base della procedura di € 38.905,18 € di cui € 3.536,84 per spese e accessori, oltre oneri ed IVA come per legge;

- con determinazione n. 12_UT_2025 del 9/04/2025 prot.94_UTD_2025 è stato aggiudicato l'incarico di verifica del progetto di fattibilità tecnico - economica ed esecutivo per gli "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA, PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) CUP F66J22000130006 - CIG: B649EF8AD9" alla società AICI Engineering Srl – C.F. 02440540645 e P.IVA 02440540645 con sede legale in Montefredane (AV), Via Roma n. 10 – LEGALE RAPPRESENTANTE: Tropeano Valentino nato a Montefredane (AV) il 20/01/1958 – CF: TRPVNT58A20F511I;

Visto il progetto di fattibilità tecnico - economico relativo agli "INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) CUP F66J22000130006" trasmesso dalla COSTRUTTORIA CONSULTING SOC. COOP., a mezzo pec alla diocesi di Avellino, all'indirizzo beniculturali@pec.diocesi.avellino.it, in data 9-16-17/04/2025 prot. 64-68-69_UTD_2025, e le integrazioni trasmesse del 22.05.2025 prot. 137_UTD_2025 a seguito del rapporto di verifica intermedio del 16/05/2025 prot. 128_UTD_2025.

Visto che il Documento di indirizzo della progettazione approvato con determina n. 17_UT del 22.11.2023 prot. 57_UTD_2023 ed il progetto di fattibilità tecnico - economico riportano il titolo "INTERVENTO DI RESTAURO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STATICO DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) CUP F66J22000130006" e non "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA, PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) CUP F66J22000130006" riportato in tutti gli incarichi e nei contratti per servizi di ingegneria e architettura, si precisa che si considerano validi in questa fase entrambi i titoli del progetto ed in fase di progetto esecutivo si procederà alla sostituzione con il titolo "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA, PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV) CUP F66J22000130006";

VISTI:

- La proposta di parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino con nota prot. MIC_SABAP-SA_UO11/04/2025 0008466-P;
- L'autorizzazione con prescrizioni ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. MIC_SS – PNRR_U06 12/05/2025 0013573-P;
- La dichiarazione del Responsabile dell'istruttoria tecnico – amministrativa relativa al rilascio delle Autorizzazioni Paesistico Ambientali del comune di Prata di Principato Ultra (AV) di non assoggettabilità dell'intervento all'Autorizzazione paesaggistica;
- il rapporto di verifica del 26/05/2025 trasmesso a mezzo pec dall'operatore economico AICI Engineering Srl all'indirizzo beniculturali@pec.diocesi.avellino.it, acquisito al protocollo con n. 144_UTD_2025 e allegato al presente;
- il verbale n.1 di validazione del progetto di fattibilità tecnico - economica del 3/06/2025

prot. N.157_UTD_2025 DEL 3/06/2025;

DATO ATTO che, al fine di attuare all'intervento di che trattasi, occorre dare avvio alle procedure per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori e della progettazione esecutiva;

RICHIAMATI:

- l'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui *"negli appalti di lavori, con la decisione di contrarre, la stazione appaltante o l'ente concedente, se qualificati, può stabilire che il contratto abbia per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato"*;
- l'art 50, comma 2, lett. d), del D.Lgs. n. 36/2023, che statuisce: *"Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:...d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro"*;
- l'art. 225, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, che dispone: *"In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Pnrr, dal Pnc nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030"*
- la Circolare del MIT datata 12.07.2023 ad oggetto *"IL REGIME GIURIDICO APPLICABILE AGLI AFFIDAMENTI RELATIVI A PROCEDURE AFFERENTI ALLE OPERE PNRR E PNC SUCCESSIVAMENTE AL 1° LUGLIO 2023 – CHIARIMENTI INTERPRETATIVI E PRIME INDICAZIONI OPERATIVE"* chiarisce che *"...Ragioni di certezza del diritto e di complessiva armonizzazione normativa inducono...a conferma la specialità...delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021 e ss.mm.ii. e, dunque, la perdurante efficacia, anche successivamente al 1° luglio 2023, delle disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea..."*;
- l'art. 48, comma 5, L. 108/2021, il quale prevede che *"in deroga a quanto previsto dall'articolo 59, commi 1, 1-bis e 1-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, è ammesso l'affidamento di progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016. Sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, è sempre convocata la*

conferenza di servizi di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'affidamento avviene mediante acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta ovvero, in alternativa, mediante offerte aventi a oggetto la realizzazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo e il prezzo. In entrambi i casi, l'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori. In ogni caso, alla conferenza di servizi indetta ai fini dell'approvazione del progetto definitivo partecipa anche l'affidatario dell'appalto, che provvede, ove necessario, ad adeguare il progetto alle eventuali prescrizioni susseguenti ai pareri resi in sede di conferenza di servizi. A tal fine, entro cinque giorni dall'aggiudicazione ovvero dalla presentazione del progetto definitivo da parte dell'affidatario, qualora lo stesso non sia stato acquisito in sede di gara, il responsabile unico del procedimento avvia le procedure per l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto”;

- l'art 226, commi 5, del D.Lgs. n. 36/2023, che statuisce: “...Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso...”;

PRECISATO:

- che i lavori di che trattasi afferiscono ai 45453000-7 Lavori di Riparazione e Ripristino;
- il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, tenendo conto di tutte le opzioni e proroghe non supera la soglia per gli appalti pubblici di lavori di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023;
- che per l'appalto in parola si è deciso come <<metodo di scelta del contraente>> una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, in ragione della necessità di garantire la massima partecipazione possibile di operatori economici alla gara nonché di ampliare il novero delle soluzioni progettuali da presentare alla Stazione appaltante;
- che nell'elenco degli operatori di cui all'avviso pubblico e successiva determina n. 23 del 26/08/2024 di approvazione della short-list non vi sono imprese sufficienti qualificate alle categorie richieste dalla presente procedura.
- in particolare, ai sensi dell'art. 71, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023 “nelle procedure aperte qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara. Il termine minimo per la ricezione delle offerte è di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'articolo 84”;
- che ai sensi del comma 3 del predetto art. 71, “3. Le stazioni appaltanti possono fissare un termine non inferiore a quindici giorni a decorrere dalla data di trasmissione del bando di gara ai sensi dell'articolo 84, se per ragioni di urgenza, specificamente motivate, il termine minimo stabilito dal comma 2 del presente articolo non può essere rispettato.”;

- che stante l'urgenza legata alla tempistica stringente prevista dal finanziamento e al fine di scongiurare la perdita del finanziamento in parola è stata stabilita la possibilità di riduzione dei termini procedurali rappresentando, appunto, la tempistica del finanziamento una motivata ragione di urgenza;
- che il minor termine applicato è comunque ragionevole e proporzionato in relazione alla documentazione da predisporre per la gara;
- che l'appalto in parola deve aggiudicarsi, ai sensi dell'art. 44, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, il contratto ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per esigenze tecniche, in ragione della specificità degli interventi nonché dell'indefettibile esigenza di assicurare l'effettivo svolgimento delle predette lavorazioni da parte di operatore munito delle necessarie capacità tecniche ed operative nonché dell'indispensabile bagaglio professionale ed esperienziale in tema di progettazione;
- in particolare, il ricorso al modulo procedimentale dell'appalto integrato è stato programmato mirando ad evitare e/o ridurre al minimo i rischi scostamenti di costo nella fase esecutiva rispetto a quanto contrattualmente previsto;
- ai sensi all'art. 58, del D.Lgs. n. 36/2023, l'acquisizione oggetto di affidamento non può essere ulteriormente scomposto in lotti di funzionali o prestazionali perché trattasi di lavori che non possiedono un'autonoma funzionalità tecnica ed operativa;
- ai sensi all'art. 48, del D.Lgs. n. 36/2023, per l'appalto di che trattasi non presenta un interesse
- transfrontaliero, per i seguenti motivi:
 - l'importo dell'appalto, di gran lunga lontano dalla soglia comunitaria, in combinazione con il luogo di esecuzione dei lavori, non risulta di interesse transfrontaliero certo;
 - i precedenti affidamenti realizzati da parte di questa stazione appaltante o di altre stazioni appaltanti limitrofe non hanno mostrato l'interesse di imprese di altri stati membri della U.E.;

ACCLARATO:

- che il presente intervento dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH;
- che l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede, tra le altre cose, disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;
- che il comma 4, del sopra citato art. 47 stabilisce, *"...Fermo restando quanto previsto al comma 7, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle*

assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile...";

- che il comma 7 del medesimo articolo 47 del D.L. 77/2021, prevede che *"...Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche...";*

- che con Decreto del 07/12/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (G.U. n. 309 del 30/12/2021) sono state adottate le "Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", definendo le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47 D.L. 77/2021;

- che il paragrafo 6 delle predette linee guida chiarisce che *"Il comma 7 dell'articolo 47 prevede due tipologie di deroga alle misure stabilite nel comma 4 dello stesso articolo. La prima deroga consiste nella possibilità per le stazioni appaltanti di escludere l'inserimento, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4 [...omissis...]. La seconda deroga corrisponde alla possibilità per le stazioni appaltanti di stabilire una quota inferiore al 30 per cento delle predette assunzioni, che può quindi essere ridotta a una percentuale più bassa. In questo secondo caso, rimarrebbe ferma l'applicazione delle clausole premiali di cui al comma 4, salvo non vi siano adeguate e specifiche ragioni per escluderne, anche in tal caso, l'applicazione...";*

- che sempre nel paragrafo 6 delle suddette linee guida, in merito all'occupazione giovanile e femminile, tra l'altro, viene stabilito che *"...eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo della stessa...";*

- che la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale. Oppure in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all'occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi del dell'art. 47, c. 7, d.l. 77/2021, l'individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale; in tale ultimo caso la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento;

- che con Decreto n. 402 del 17 dicembre 2021, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati individuati, per l'anno 2022, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera

almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2020, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7 %;

- che relativamente agli obblighi assunzionali di cui al presente affidamento, sulla scorta di quanto esposto, viene:

- confermata la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni giovanili;
- definita la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni femminili, in considerazione del tasso attuale di occupazione femminile pari al 9,7%;
- stabilito che il mancato rispetto dell'obbligo di cui ai punti precedenti, da parte dell'operatore economico aggiudicatario, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, c. 6, D.L. n. 77/2021 sopra richiamato;

RITENUTO, pertanto, avviare una procedura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 71 e 108 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio in oggetto con un metodo di scelta del contraente mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il seguente importo complessivo a base d'appalto:

L'importo complessivo dell'appalto integrato soggetto a ribasso d'asta ammonta ad € 1.064.990,35, di cui euro 1.052.632,35 per lavori a base d'asta, al netto degli oneri della sicurezza (euro 36.833,14) e dei costi della manodopera (euro 740.543,51) non soggetti a ribasso, ed euro 12.358,00 per la quota della progettazione esecutiva e CSP soggetta a ribasso, come riepilogato nella seguente tabella:

	DESCRIZIONE	NON SOGGETTI A	SOGGETTI A
1	LAVORI		1.052.632,35 €
2	COSTI DELLA SICUREZZA	36.833,14 €	
3	COSTI DELLA MANODOPERA	740.543,51 €	
4	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E	22.950,58 €	
5	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E		12.358,00 €
IMPORTO TOTALE		1.865.308,58 €	

L'importo totale dell'appalto integrato è così determinato in euro 1.865.308,58 di cui €35.308,58 per il servizio di progettazione esecutiva, il tutto oltre IVA e oneri ammessi.

PRECISATO che la pubblicità legale degli atti sarà soddisfatta considerando:

- l'articolo 27, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, secondo cui la pubblicità degli atti è garantita dalla BDNCP (Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita dall'articolo 62 bis del codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e disciplinata dagli articoli 23 e 222, c. 8, del D.Lgs. n. 36/2023), mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione

Europea e la loro pubblicazione ai sensi degli articoli 84 e 85, secondo quanto definito dal provvedimento di cui al comma 4 del medesimo articolo;

- l'articolo 27, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 (codice) secondo cui l'ANAC, con proprio provvedimento adottato d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del codice, stabilisce le modalità di attuazione del medesimo articolo 27;
- la delibera ANAC n. 263 del 20/06/2023, che disciplina le modalità di attuazione della pubblicità degli atti garantita dalla BDNC, mediante la trasmissione dei dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea e la loro pubblicazione ai sensi degli articoli 84 e 85;
- l'art. 3 della suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e, in particolare, il punto 3.1, con il quale si dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti soddisfano gli obblighi di pubblicità a livello europeo dei bandi e degli avvisi relativi ad affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea con la trasmissione alla BDNC degli atti redatti secondo i modelli di formulari approvati con Regolamento di esecuzione UE 2019/1780 della Commissione, come modificato dal Regolamento di esecuzione UE 2022/2023 della Commissione;
- l'art. 3 della suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e, in particolare, il punto 3.4, con il quale si dispone che la pubblicità a livello nazionale degli atti di cui al comma 1 è garantita dalla BDNC che li pubblica nella piattaforma per la pubblicità legale degli atti nel rispetto dei termini di cui all'articolo 85 del codice, con l'indicazione della data di trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea e di pubblicazione in BDNC;
- che, in attuazione dell'articolo 225, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, la suddetta delibera ANAC n. 263/2023 e relative modalità di attuazione della pubblicità degli atti, acquista efficacia a decorrere dal 01/01/2024;

PRECISATO che la fase di negoziazione sarà svolta, in ottemperanza alle disposizioni di cui Decreto Legislativo n. 36/2023, in modalità interamente telematica, sul sistema informatico di e-procurement MEPA di Consip spa;

RITENUTO di assumere l'impegno provvisorio di **1.865.308,58 €**, oltre IVA come per legge, per la realizzazione dell'iniziativa di che trattasi, precisando che si provvederà all'assunzione dell'impegno definitivo ad avvenuta aggiudicazione dei lavori, sulla base delle risultanze di gara;

RITENUTO, infine, di impegnare la somma di euro 660,00 quale Versamento ANAC, giusta delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023;

RICHIAMATI:

- l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, prevede al comma 1 che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

ATTESO che il codice CUP è il seguente: F66J22000130006;

ATTESO che è stato acquisito il Codice CIG: B74ABCF3AA

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

VISTA la Legge 11 Settembre 2020, n. 120 e s.m.i.;

VISTO che il RUP è l'ing. Jr Pellegrino Borriello

per la narrativa esposta, che è parte integrante e sostanziale della presente,

D E T E R M I N A

DI AVVIARE il procedimento per l'affidamento dell'Appalto integrato relativo agli "INTERVENTI DI SICUREZZA SISMICA DELLA CHIESA DELL'IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)" F66J22000130006, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 71 e 108 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio in oggetto con un metodo di scelta del contraente mediante "procedura aperta" da aggiudicarsi con il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" per l'importo complessivo di soggetto a ribasso d'asta ammonta ad € 1.064.990,35, di cui euro 1.052.632,35 per lavori a base d'asta, al netto degli oneri della sicurezza (euro 36.833,14) e dei costi della manodopera (euro 740.543,51) non soggetti a ribasso, ed euro 12.358,00 per la quota della progettazione esecutiva e CSP soggetta a ribasso, come riepilogato nella seguente tabella:

	DESCRIZIONE	NON SOGGETTI A RIBASSO	SOGGETTI A RIBASSO
1	LAVORI		1.052.632,35
2	COSTI DELLA SICUREZZA	36.833,14 €	
3	COSTI DELLA MANODOPERA	740.543,51 €	
4	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E	22.950,58 €	
5	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E		12.358,00 €
IMPORTO TOTALE		1.865.308,58 €	

L'importo totale dell'appalto integrato è così determinato in euro 1.865.308,58 di cui €35.308,58 per il servizio di progettazione esecutiva, il tutto oltre IVA e oneri ammessi.

DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000:

lettera a)

che con il suddetto contratto è un contratto di appalto e con lo stesso si intende perseguire il seguente fine: Appalto integrato per lo sviluppo della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento di sicurezza sismica della "CHIESA DELL'IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)" CUP: F66J22000130006

lettera b)

che il contratto avrà per oggetto: Appalto integrato per lo sviluppo della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento di sicurezza sismica della "CHIESA DELL'IMMACOLATA IN PRATA DI PRINCIPATO ULTRA (AV)" CUP: F66J22000130006;

che si procederà alla stipula del contratto d'appalto per lo svolgimento dei lavori di che trattasi secondo le modalità di cui all'art. 18 del D. Lgs. 36/2023;

che le clausole essenziali del contratto sono specificate nella presente e, nello specifico, al precedente punto;

lettera c)

che le modalità di scelta del contraente sono quelle del combinato disposto di cui di cui all'art. 50, comma 1, lett. d), ed all'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023, in materia di "affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14", tenuto conto della possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV de Codice;

DI PRECISARE che non si procede in maniera distinta all'affidamento dei lavori di restauro afferenti alla categoria OS2-A da quelli OG2 in quanto strettamente connessi e relativi a "ripristini" su parti del fabbricato interessate dai consolidamenti che non possono eseguirsi con imprese distinte e in tempi diversi.

DI APPROVARE lo schema di Disciplinare di Gara, in uno con la documentazione da porre a corredo dell'offerta e di procedere alla pubblicazione sulla piattaforma telematica MEPA della trattativa ricorrendo all'appalto integrato

DI DARE ATTO che alla nascente spesa complessiva di **euro 1.865.308,58**– oltre iva come per legge, se dovuti – si farà fronte con i fondi assegnati alla Diocesi di Avellino, con Decreto della Segreteria Generale del Ministero della Cultura n. 455 del 07/06/2022;

DI IMPEGNARE la somma di euro 660,00 quale Versamento ANAC, giusta delibera ANAC n. 610 del 19 dicembre 2023;

DI DARE ATTO che il codice CUP è il seguente: F66J22000130006;

DI DARE ATTO che il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il seguente: B74ABCF3AA

DI DARE ATTO che le funzioni di Responsabile unico del Progetto, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, sono assunte dallo scrivente;

La presente determinazione sarà pubblicata in data 16/06/2025 per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questa diocesi sezione ufficio tecnico (art.31, c.1, legge n.62/2009):

www.diocesiavellino.it.

Il RUP

Ing. Jr Pellegrino Borriello

Avellino, lì 16/06/2025